

Ponte Galeria

Tre immigrati si feriscono davanti alle telecamere

«Situazione di alta tensione al Cie di Ponte Galeria. Ieri mattina tre ospiti del Centro, due uomini e una donna, si sono feriti davanti alle telecamere di sicurezza». L'episodio è stato reso noto dal Garante dei detenuti del Lazio Angiolo Marroni. «Un uomo e una donna, di cui non si conosce la nazionalità - si legge in una nota diffusa ieri - si sono feriti ad una coscia e ad in piede mentre un altro uomo si è inferto ferite in diverse parti del corpo prima di essere bloccato dal personale di sorveglianza. Attualmente a Ponte Galeria sono ospitate 245 persone, 120 uomini e 125 donne». La situazione sta diventando insostenibile.

l'alleato italiano.

Ora però nomina di Barroso è alla volata finale. Ieri ha presentato le linee guida per i prossimi cinque anni e la settimana prossima ci sono le audizioni al Parlamento europeo. L'ultimo grande ostacolo è la rittossità del Gruppo di Socialisti e Democratici, che hanno sempre accusato il Presidente della Commissione di essere un «segretario dei Governi» e che, per bocca di Schulz, gli hanno intimato di «reagire immediatamente contro questo inaudito attacco alle Istituzioni europee».

I SUOI CONTI

Alla fine il navigato politico deve es-

Socialisti e democratici
In una lettera al capo della Farnesina, Schulz si dice «sorpreso»

sersi fatto i suoi conti, stimando i numeri in campo all'Europarlamento, e deve aver concluso che scaricare ora il folkloristico alleato italiano è ormai l'unica opzione. Per un'Italia già isolata e screditata, come ha dimostrato a giugno la bocciatura del candidato italiano alla presidenza dell'Europarlamento, significa perdere l'ultimo appoggio a Bruxelles. È ora che Berlusconi «si dia una calmata», ha ammonito il leader Pd Franceschini, «perché di mezzo c'è la credibilità e l'autorevolezza del nostro Paese, non solo la sua». ♦

Rischio sfratto per l'Ebri Levi Montalcini: «Il lavoro di una vita è in pericolo»

Ingiunzione di sfratto per l'Istituto europeo di ricerca sul cervello, fondato dal premio Nobel. Presentato ricorso al giudice. Esauriti comunque i fondi pubblici. Pronta una nuova fuga di cervelli.

S.C.

scollini@unita.it

Erano i giorni della destra scatenata contro i senatori a vita. La Lega chiese con un emendamento alla Finanziaria del governo Prodi di eliminare gli stanziamenti per la fondazione Eberi (European brain research institute), fondata dal premio Nobel Rita Levi Montalcini. «Un immorale mercimonio, un grande spreco», definiva Roberto Castelli il finanziamento. Sono passati due anni. Gli ultimi fondi disponibili sono finiti e l'Eberi ha rice-

vuto un'ingiunzione di sfratto. Se il giudice non accoglie il ricorso dei legali del centro, presto una cinquantina di ricercatori sarà a spasso. E una nuova fuga di cervelli è tutt'altro che esclusa, visto che qualche anno fa l'istituto sfiorò il Nobel per la medicina e i suoi ricercatori (alcuni richiamati dall'estero) sono stimati in tutto il mondo. L'ingiunzione di sfratto, dice Levi Montalcini, «rischia di portare alla distruzione di tutto ciò che ho fatto, dei risultati scientifici ottenuti e del capitale umano eccezionale che lavora all'Eberi». L'istituto fa ricerche nel campo delle neuroscienze. «Sono rivolte - spiega il premio Nobel - a comprendere e approfondire i meccanismi che sono alla base del funzionamento del nostro cervello». Per «prevenire e curare le malattie che lo colpiscono», non per tentare di capire cosa passi per certi cervelli. ♦

Lorsignori

Il congiurato

Nei piani di Fini a «FareFuturo» il riconoscimento dell'Islam italiano

Gianfranco Fini ha allo studio un'altra svolta nella costruzione del profilo di una «destra moderna ed europea»: aiutare la nascita e la strutturazione dell'Islam italiano. Già nel febbraio scorso l'ex leader di Alleanza nazionale, durante una visita istituzionale ad Abu Dhabi, intervenne sul tema proponendo la predicazione nelle moschee in italiano «come negli altri paesi nei quali la lettura del Corano avviene nella lingua della nazione che ospita i musulmani». Ma il progetto, al quale lavorano gli uomini vicini al presidente della Camera (dovrebbe infatti avere il sigillo di FareFuturo), è molto più ambizioso e punta a dotare la religione islamica nel nostro Paese di una struttura e di una organizzazione riconosciute dallo Stato. L'Islam conta ormai in Italia oltre un milione di fedeli ed è l'unica grande confessione che non ha un'intesa col governo.

Che le intenzioni siano molto serie lo testimonierebbe anche il fatto che, come interlocutore per il progetto, sarebbe stata individuata una delle realtà più importanti della cultura musulmana, la prestigiosa università egiziana Al Azhar, l'ateneo per l'istruzione superiore con sede al Cairo che, con più di mille anni di storia, è il più antico istituto accademico religioso del mondo islamico. Si tratta di un processo molto articolato. L'obiettivo è quello di sostenere la formazione di un clero musulmano, ed è questa la ragione per cui la prestigiosa università del Cairo appare il partner più adeguato. Le dimensioni che ha ormai raggiunto la comunità islamica in Italia rendono non più rinviabile il processo di integrazione giuridica. L'iniziativa di Fini e della sua fondazione sarebbe ovviamente volta ad accompagnare l'Islam italiano lungo un percorso atto anche a togliere ogni spazio a dubbi e timori attorno alle temute derive integraliste. Ma certo è difficile immaginare che, all'interno della maggioranza, possa essere avviato un dibattito politico adeguato ad un tema così importante. Basti pensare alle reazioni della Lega di fronte alla sola ipotesi di costruire una moschea. Per non parlare del «maiale day» indetto due anni fa, contro i nuovi luoghi di culto islamici, dal ministro Calderoli. ♦



Cultura Democratica
DALLE RADICI, IL FUTURO
CORTONA, 9 - 13 SETTEMBRE 2009

Le identità, la società, le sfide

Parteciperanno:

Piero **Grasso**, Jacques **Delors**,
Giovanni Maria **Flick**, Massimo L. **Salvadori**,
Giuliano **Amato**, Loretta **Napoleoni**,
Abolhassan **Banisadr**, Laura **Boldrini**,
Jean-Paul **Fitoussi**, Philip **Pettit**,
Stefano **Zamagni**, Eugenio **Somaini**,
Piero **Bassetti**, Daniel **Innerarity**,
David **Schweickart**, Sebastiano **Maffettone**,
Farian **Sabahi**, Edoardo **Greblo**, Giorgio **Galli**,
Elena **Fagotto**, Paola **De Vivo**,
Michel **Dollè**, Franca **Bimbi**,
Leonardo **Becchetti**, Beniamino **Natale**,
Debora **Spini**, Carlo Augusto **Viano**,
Mireille **Chiroleu Assouline**, Michele **Nicoletti**,
Nombonisa **Gasa**, Jesus Garcia **Ruiz**,
Roberto **Cotroneo**, John **Dunn**,
Stefano **Fassina**, Richard **Parker**,
Andrea **Giorgis**, Elena **Granaglia**,
Tommaso **Nannicini**, Benedetto **Vertecchi**,
Wahyd **Vannoni**, Anthony **Sistilli**,
Maite **Larrauri**, Stefano **Sacchi**



Per iscriversi
www.scuolaestiva.it

